



La riflessione

Quei talenti da sostenere

Rosa Maria Di Giorgi*



La questione Stadio-Pnrr ha riaperto il dibattito sul presente e sul futuro di Firenze. Monumenti da proteggere, funzioni da garantire, quale idea di città perseguiamo e come fare a rispondere ai bisogni dei cittadini. Quando questo accade mi capita sempre di riflettere su come quella identità, che sentiamo profondamente nostra, si sia costruita nei secoli. Certo grazie alla prosperità economica e alle capacità tecniche e manifatturiere, ma soprattutto in virtù di uno straordinario lascito culturale da cui non si può prescindere. La cultura ha fatto grande Firenze, è stata generosa con noi. Ma non sempre noi lo siamo altrettanto. Abbiamo sempre più bisogno di talenti che si impegnino nel campo delle arti, così come abbiamo bisogno di cervelli che sperimentino le nuove frontiere della scienza e della medicina. Al nostro futuro serve chi sappia programmare

ed utilizzare computer sempre più performanti, ma anche chi sappia pensare e 'riflettere' sul mondo con la propria arte. In questo periodo di "open day" rivolti alle famiglie e ai nostri giovani a supporto delle loro scelte scolastiche e di alta formazione trovo che sia molto utile sensibilizzare i nostri giovani anche verso le istituzioni di formazione artistica. A Firenze per fortuna anche sotto questo aspetto ci sono istituti scolastici a indirizzo musicale e artistico e accademie d'eccellenza, come il Conservatorio Cherubini e l'Isia (Design Artistico) che mi onoro di presiedere. O l'Accademia di Belle Arti. Vedere i propri figli. E in quanto alla politica, essa deve impegnarsi per valorizzare questi percorsi di formazione invogliando i ragazzi a seguirli, dando spazio, fiducia, e supporto.

***Presidente del Conservatorio Cherubini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

